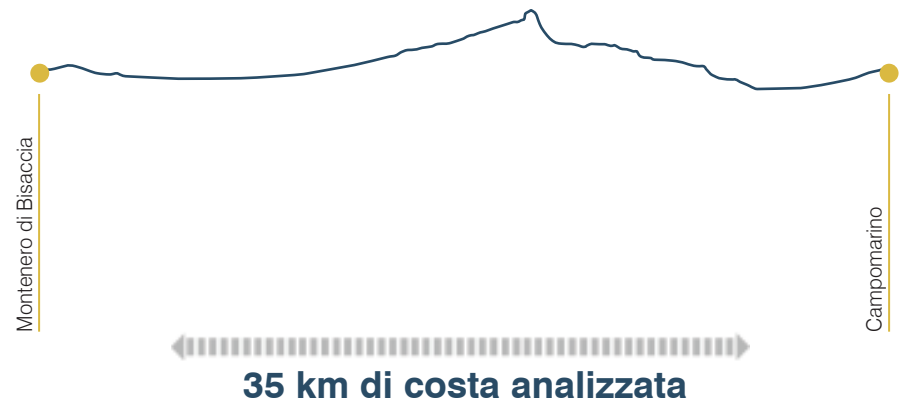


02.8_ LA COSTA MOLISANA, DA MONTENERO DI BISACCIA A CAMPOMARINO





Lo studio ha analizzato le informazioni provenienti dalle foto satellitari, prima lavorando su quelle del 2012 e poi realizzando un confronto con la situazione al 1988, georeferenziandole e verificando dimensioni e tipo di trasformazione avvenuta. Partendo dal confine a nord con l'Abruzzo, dal comune di Montenero di Bisaccia, e procedendo fino al confine con la Puglia, comune di Campomarino, la costa in esame, con i suoi 35 chilometri di lunghezza, è stata analizzata e suddivisa in fasce corrispondenti a cinque tipi di paesaggio:

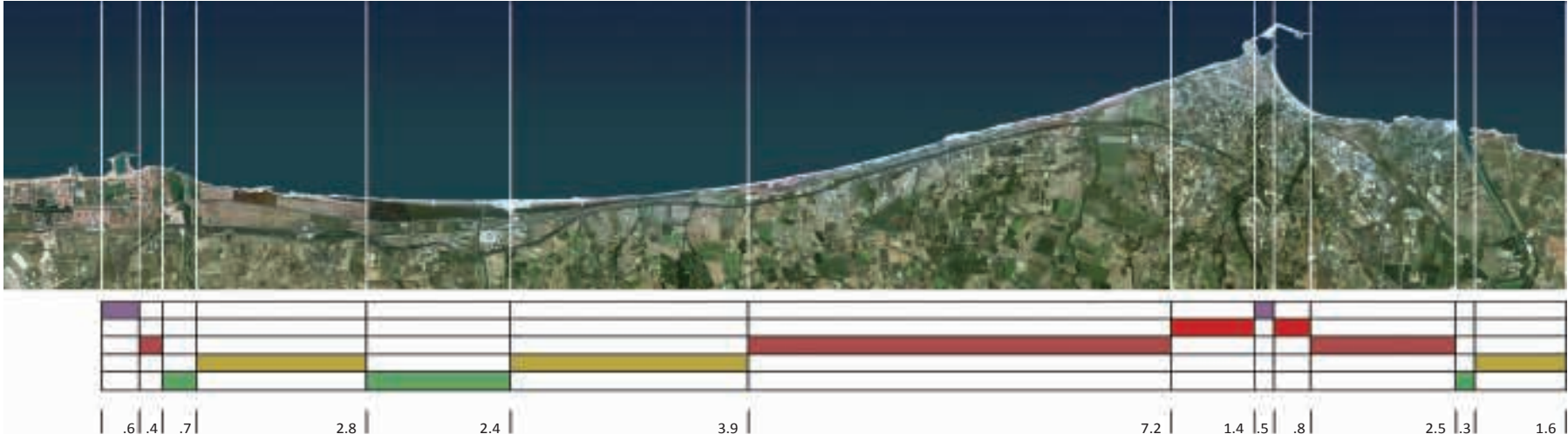
- industriale e portuale, più in generale infrastrutturale;
- urbano ad alta densità;
- urbano a bassa densità;
- agricolo;
- naturale.

Effettuate tutte le misurazioni, sono stati calcolati i valori per ogni tipo di paesaggio, quindi le percentuali corrispondenti e la percentuale di paesaggio costiero naturale rimasto inalterato e di paesaggio trasformato, quindi la percentuale di costa protetta, per evidenziare l'alto rischio di trasformazione del territorio. Infine, sono state ricavate le quantità e le percentuali di costa rocciosa, sabbiosa e artificiale.

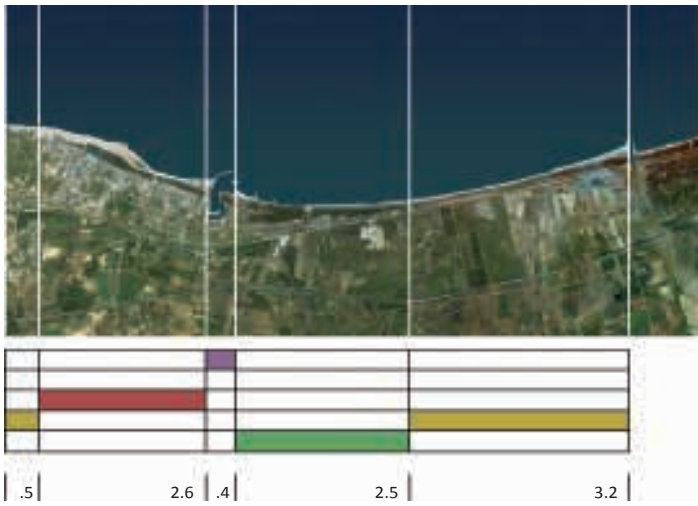


Marina di Montenero

Termoli



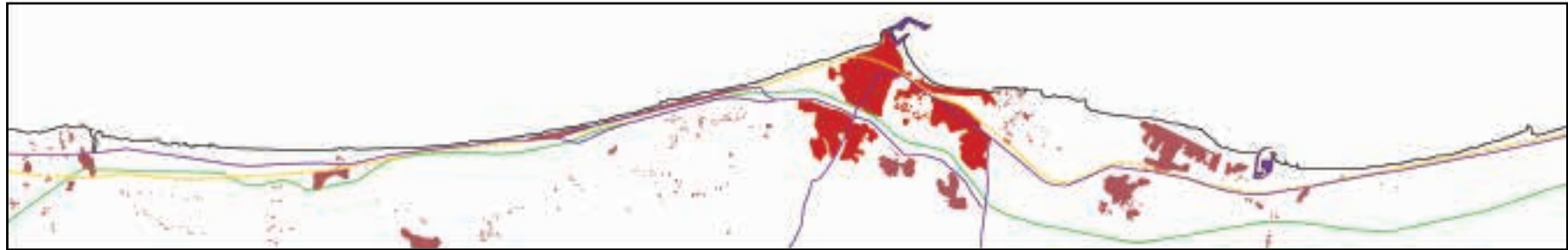
Lido di Campomarino



Marina di
Montenero

Termoli

Lido di
Cammarino



IL CONSUMO DI COSTA AL 2012

- autostrade
- ferrovia
- strade statali
- infrastrutture portuali-
aeroportuali e industrie
- agglomerati urbani densi
- agglomerati urbani meno densi
- paesaggio agricolo
- paesaggio naturale

17%
paesaggi
naturali

35%
paesaggi
agricoli

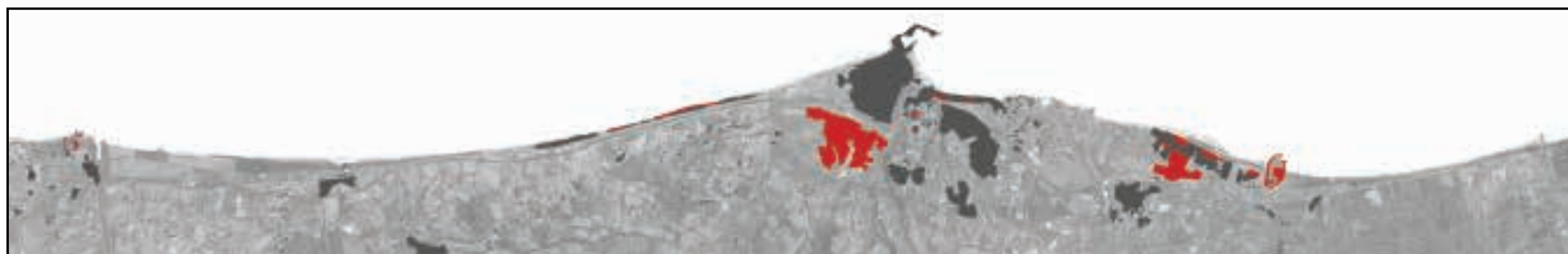
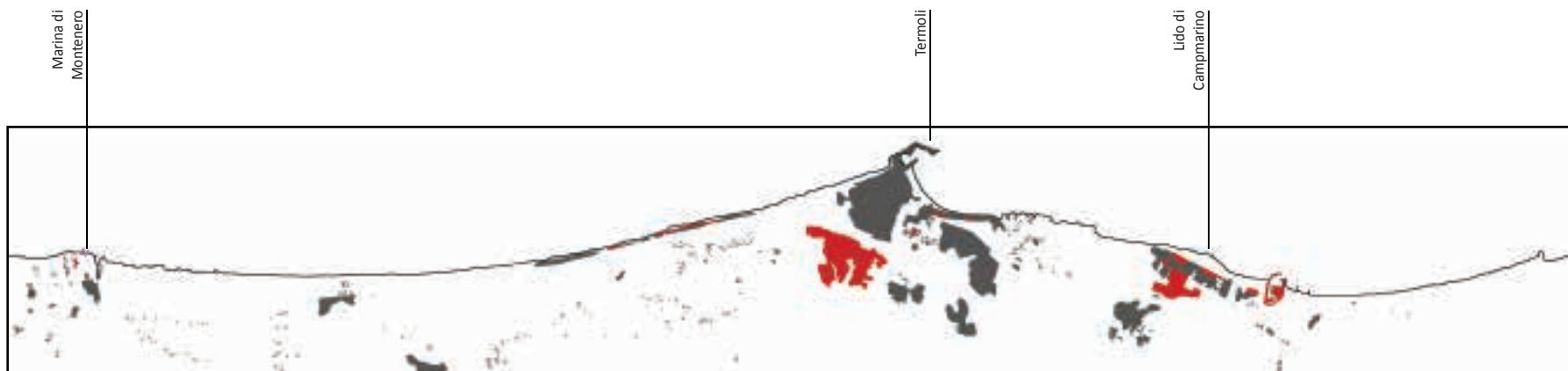
3%
paesaggi
portuali
industriali

6,4%
paesaggi
urbani
densi

38,6%
paesaggi
urbani
meno densi

le percentuali del consumo

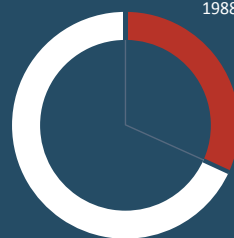
Questi i paesaggi presenti:
- industriali-portuali 1,6 km
- urbani densi 2,2 km
- urbani meno densi 12,7 km
- agricoli 12 km
- naturali 6 km




IL CONSUMO DI COSTA DAL 1988 AL 2012


68%
il consumo di
costa al 1988

32%
il consumo di
costa dopo il
1988



paesaggi costieri
trasformati

 il consumo di costa
precedente al 1988

 consumo di costa
per usi urbani (1988-2012)

Dal 1988 al 2012 sono stati trasformati 10 km di costa, il 29% dell'intera occupazione di costa. Si registra la creazione di pennelli frangiflutto, ed è stato realizzato il porticciolo a Campomarino e a Marina di Montenero.

Il consumo di costa registrato

Su un totale di 35 chilometri di costa, da Montenero di Bisaccia, al confine con l'Abruzzo, a Campomarino, al confine con la Puglia, il 48% delle coste molisane risulta trasformato a usi urbani e infrastrutturali.

Più precisamente, sono 17 i chilometri di costa modificati in modo irreversibile, ed è preoccupante che negli ultimi anni vi sia stata un'accelerazione del fenomeno. È l'avanzata delle seconde case ad aver trasformato paesaggi naturali e agricoli costieri: 12,7 chilometri risultano essere occupati da un costruito residenziale, fatto di residence e seconde case, soprattutto tra Montenero e Termoli, in un tratto lungo il quale la ferrovia passa molto vicina alla linea di costa. La conseguenza è che solo 12 chilometri di costa possono considerarsi ancora paesaggi agricoli, mentre i tratti di costa "integri", con caratteri naturali, sono lunghi solo 6 chilometri.

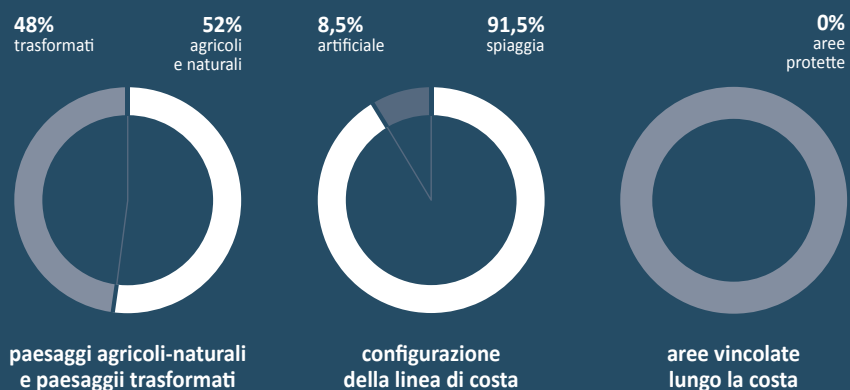
La trasformazione del paesaggio costiero tra il 1988 e il 2012

Anche per la costa molisana, una volta registrati questi dati, è stato fatto un confronto con quella che era l'occupazione di suolo nel 1988: dall'analisi si evince che in questo lasso temporale sono stati cancellati ulteriori 10 chilometri, cioè il 29% dell'intera costa. Questo fenomeno si contraddistingue per la costruzione di nuove case e complessi residenziali che hanno sostituito suoli agricoli, e alcune nuove strutture turistiche nei pressi di Campomarino e Montenero. Come opere infrastrutturali, si segnalano la realizzazione dei porticcioli a Campomarino Lido e a Montenero di Bisaccia, come mostrato nei confronti delle pagine successive.

Per il prossimo futuro, i tratti che destano maggiore preoccupazione sono quelli compresi tra Termoli e Campomarino Lido, e tra Montenero e Termoli sui quali si dovrà intervenire per introdurre soluzioni che tutelino e valorizzino la costa come risorsa naturale.

La costa molisana, su un totale di 35 km, risulta essere urbanizzata per 17 km, il 48%.

La linea di costa si presenta suddivisa in:
- tratti di spiaggia 32 km
- tratti artificiali 3 km





MARINA DI MONTENERO,
Campobasso, 1988



MARINA DI MONTENERO,
Campobasso, 2012



CAMPOMARINO,
Campobasso, 1988



CAMPOMARINO,
Campobasso, 2012